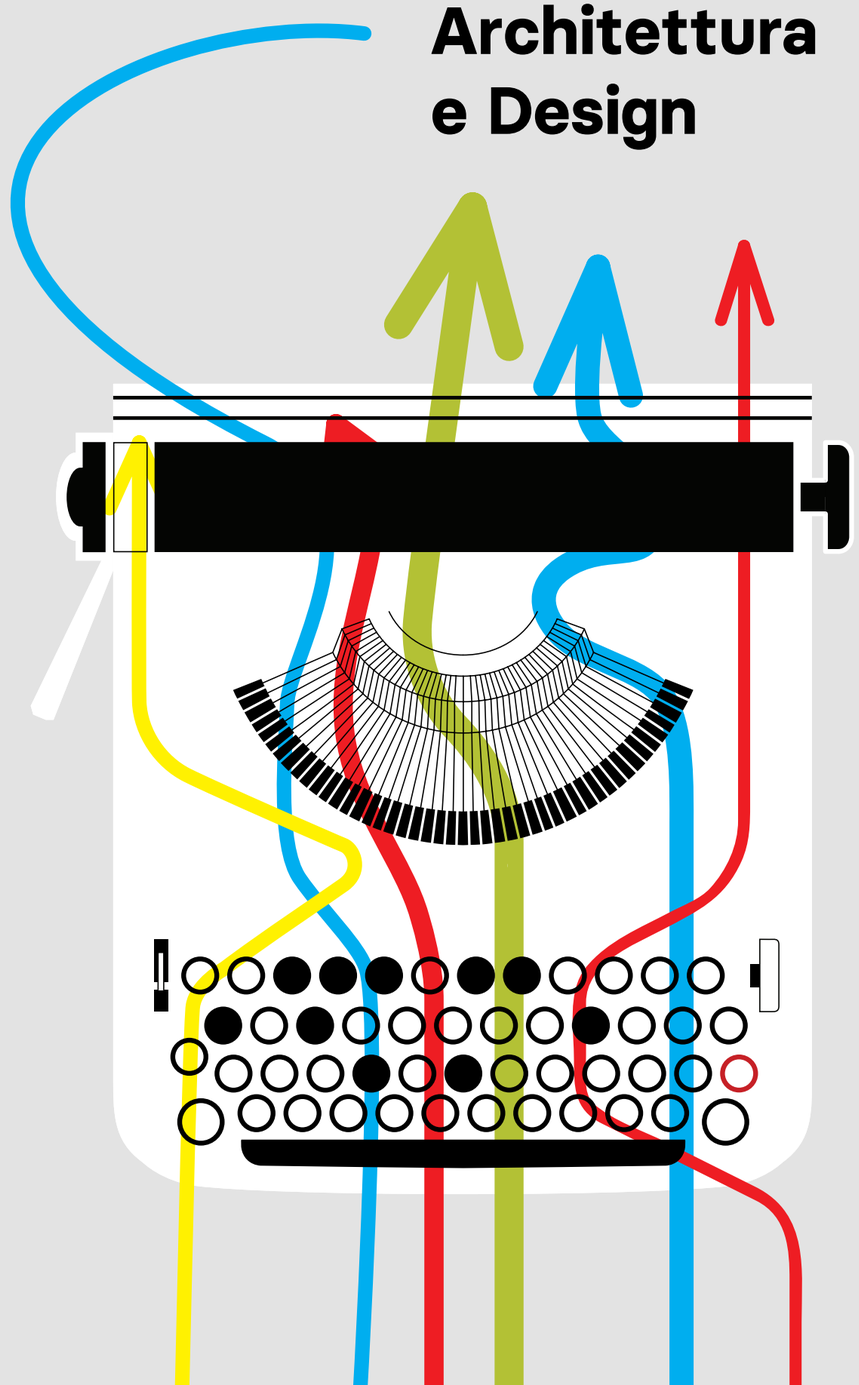
Libri di Architettura e Design



LetteraVentidue



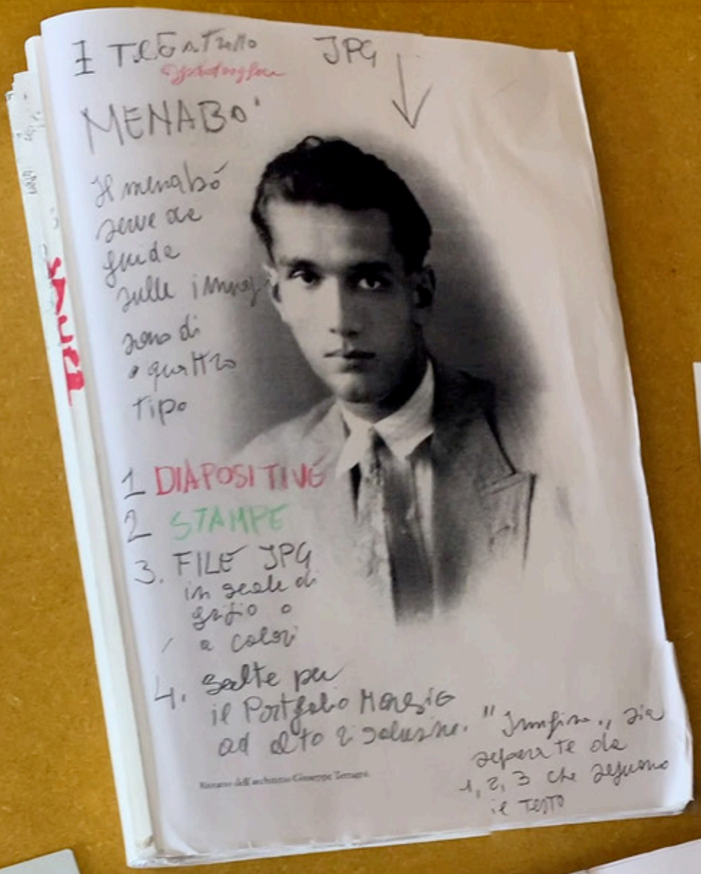




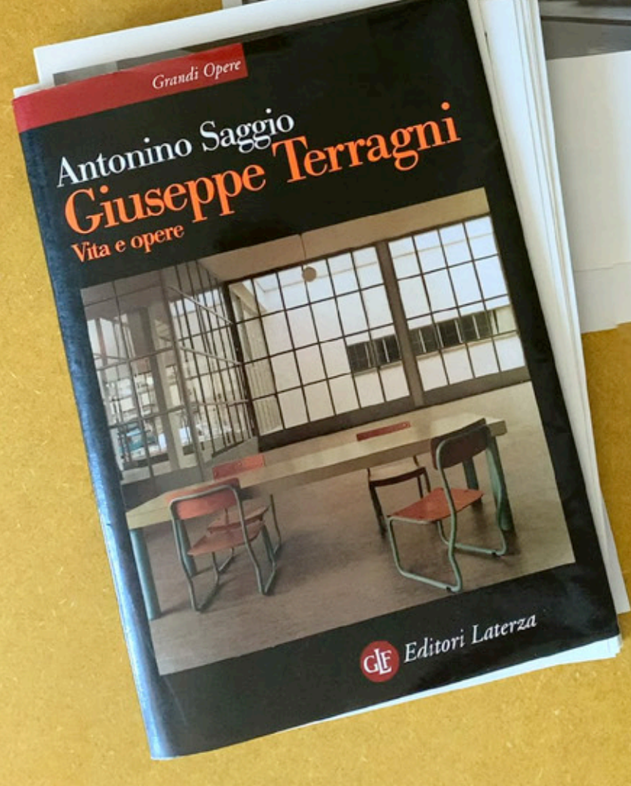







MENABO'
1. DIAPOSITIVE
2. STAMPE
3. FILE JPG
4.




Grandi Opere
Antonino Saggio
Giuseppe Terragni
Vita e opere
Editori Laterza





Giuseppe Terragni

Una biografia critica

Antonino Saggio

con un contributo di **Peter Eisenman**

Da: Antonino Saggio
A: Francesco Trovato

Si tratta di un progetto culturale... non solo editoriale.
La mia idea, spero condivisa da lei, è quelle di un rilancio dell'architettura italiana. Le potrei scrivere un saggio, ma devo finire il Terragni... mi scuserà quindi.
Questo si fa con una collana che si chiamerà semplicemente **Architetti italiani.**

26 Gennaio 2022

IMPRINTING

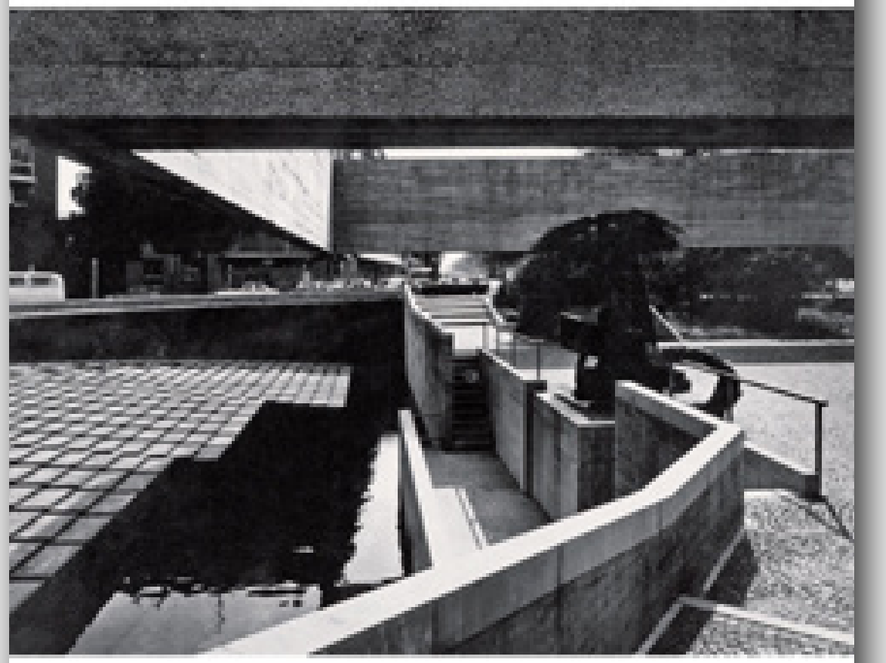
1 Il ruolo centrale che assume la presenza di un paesaggio nativo

2 Il legame che gli architetti oggetto delle monografie instaurano con un maestro italiano.

documenti di architettura

GINO VALLE

pierre-alain croset, luka skansi



Electaarchitettura

documenti di architettura

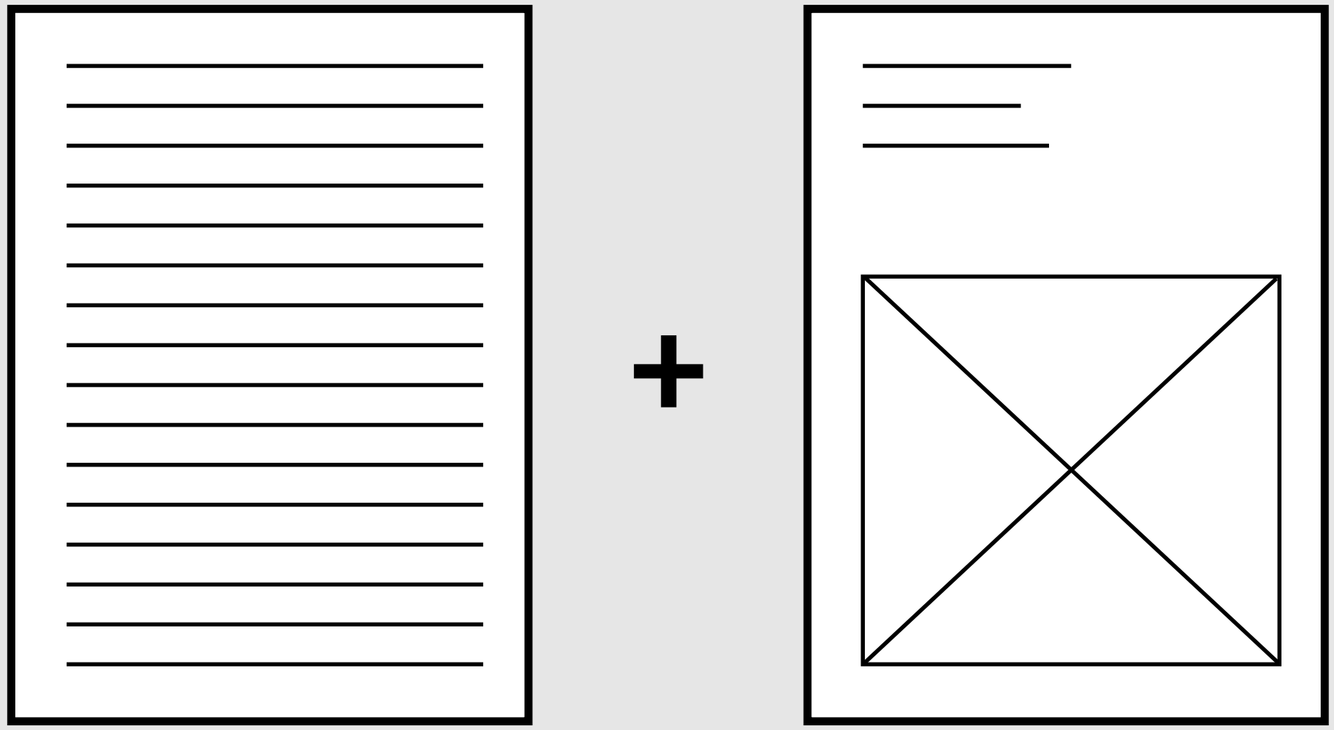
STUDIO MONESTIROLI

opere e progetti di architettura

a cura di luca cardani



Electaarchitettura



Testo critico introduttivo

Schede progetti



190 mm

120 mm



230 mm

160 mm



280 mm

220 mm

Nello stesso territorio comunale si inserisce il progetto del Parco della legalità nella cava di Tabina (2023-2025), sviluppato da Fabio Cairo. In una cava confiscata alla criminalità si insedia un giardino pubblico con vari ambiti per il tempo libero e una porzione del Bosco Ferrari, donato dall'azienda automobilistica. Tra questi un circuito da ciclocross sfrutta le asperità del terreno per realizzare un impianto ludico-sportivo da offrire ai bambini, ovvero si avvia un processo virtuoso di restituzione alla cittadinanza di questi spazi in precedenza sottratti alla vita pubblica. ¶

I percorsi ondivaghi delle piste sono disegnati ancora una volta guardando a Paul Klee e alle sue opere più grafiche.¶

Il Progetto di Rigenerazione Urbana per Sassuolo città prossima (2024-in corso) rappresenta la quintessenza dell'architettura delle relazioni in quanto si preoccupa di riconnettere alcuni luoghi della città come il Parco Amico e l'esistente edificio comunale Diamante. Un sistema alla scala urbana viene così potenziato dall'inserimento di nuovi edifici e dal ridisegno della viabilità e dei parcheggi. Con questo progetto architettonico si costruiscono inoltre i luoghi deputati ad ospitare funzioni pubbliche imprescindibili, che impiegano il parco e i percorsi come *trait-d'union* relazionale. ¶

L'edificio che occupa la testata del nuovo asse, sostituendo un volume esistente, ospita la Casa delle Associazioni con una cucina, un bar e spazi per la musica, un locale per il coworking e il Centro antiviolenza. Il volume prende la forma di una zolla di terra spaccata da fenditure che si aprono verso la città, le colline e il paesaggio creando un dialogo visivo articolato. All'interno, l'edificio è scavato in modo plastico per organizzare i flussi delle persone e i riflessi della luce, mentre le pareti esterne possono essere impiegate per proiezioni o fare da fondale a spettacoli estivi. ¶

La geometria del parco, con un viale ad anello già esistente, viene rafforzata con la piantumazione di alberi ad alto fusto per creare un teatro di verzura, tipico peraltro di alcune ville e giardini storici del Ducato degli Este. Di fronte al volume dell'edificio esistente – dove recuperare ambienti non utilizzati da adibire a Centro per le famiglie – viene realizzata una



Tevere Loft Village, Complesso residenziale Fermi-Marconi, Roma, 2017-in corso.

abbia fornito gli ingredienti per ideare qualcosa di più di un semplice edificio oggetto, ma anche come i progettisti abbiano saputo accettare la sfida data dal contesto e dalle nuove dinamiche urbane. Il Tevere Loft Village propone di integrare spazi residenziali, commerciali e ad uso ufficio, promuovendo contemporaneamente un'idea di città resiliente e adattiva.
Per quanto riguarda le funzioni residenziali, la proposta sembra essere memore del progetto Eurodomus, predisposto da Nemesi nel 2004, a seguito di un concorso ad inviti. All'epoca, Molè aveva cercato di sviluppare un nuovo concetto di abitare, plasmando un edificio che non era un palazzo per appartamenti, ma una "somma di residenze individuali", in cui ogni utente poteva liberamente personalizzare la propria cellula abitativa, diversificando le modalità di accesso, le superfici esterne e i layout interni e favorendo la costruzione di spazi abitativi capaci di rappresentare stili di vita differenti. Per realizzare questo obiettivo, Molè aveva pensato di aggregare liberamente volumi stereometrici in modo da formare un tessuto spugnoso attraversato da vuoti, esasperando – anziché limitando – le possibilità date dai meccanismi di combinazione e caratterizzazione delle cellule.
Nel caso del Tevere Loft Village, l'idea di avere soluzioni di alloggio altamente diversificate e diversificabili, viene fortemente addomesticata e rielaborata tenendo conto della



complessità di gestione dei grandi progetti e delle esigenze di investitori attenti al portafoglio. Ne è derivato un aggregato di volumi che si connette all'edificio dell'ex granaio che viene preservato, ma anche adeguato alle nuove funzioni. La chiave del complesso di edifici è la flessibilità: diverse soluzioni di alloggio, dai loft ai duplex, basate su layout modulari, caratterizzano le funzioni residenziali, mentre gli spazi dedicati al settore terziario sono disegnati con intenti di riuso adattivo delle strutture preesistenti nell'area. Tra gli obiettivi tecnologici, i progettisti di Nemesi hanno posto grande attenzione all'applicazione dei principi di base del design bioclimatico, ovvero all'utilizzo di tecnologie innovative e materiali leggeri per massimizzare l'efficienza energetica e strutturale, controllare l'irraggiamento solare, integrare verde e pannelli fotovoltaici.
Lo scopo dell'intervento è dunque quello di fungere da catalizzatore di una trasformazione urbana più ampia, tema affrontato anche nel progetto di concorso per il Nuovo Centro Direzionale della Regione Sicilia a Palermo (2020). Il bando prevedeva la progettazione di una nuova sede pensata per accogliere tutti gli uffici regionali sparsi sul territorio cittadino, inclusi quelli delle società partecipate, inglobandoli in un grande polo costituito anche da spazi pubblici e idoneo a veicolare un'immagine moderna della città di Palermo.



Magazzino automatico Pedrali "Fili d'erba" a Mornico al Serio, 2014-2016

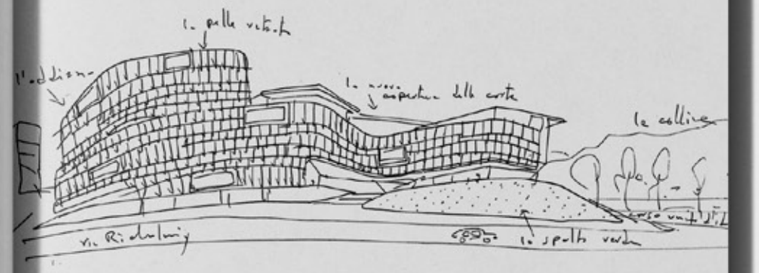
che insieme a quello del soleggiamento esalta la percezione del volume come "macchina atmosferica". Il collegamento attraverso una galleria vetrata alla produzione esistente, un giardino segreto con bambù lungo la roggia sull'angolo sud ovest e una pensilina sporgente su quello nord est, allineati secondo una linea diagonale alla pianta, sono le uniche irregolarità dettate dalla situazione contestuale.

DISEGNARE

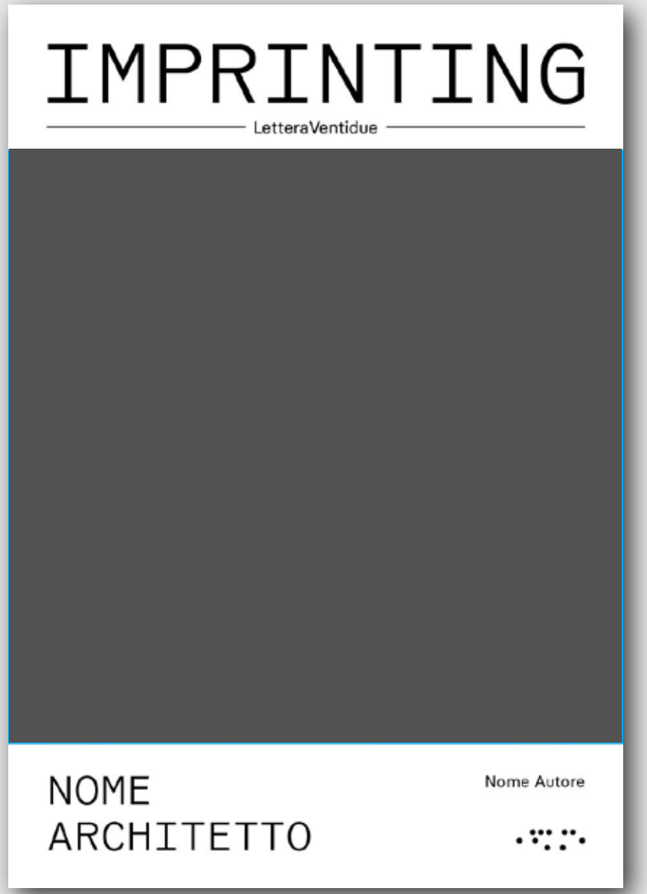
Gio Ponti scriveva nel 1957 in *Amate l'architettura*: «Se tu, Architetto, *devi* fare dell'edilizia [...] allora adopera il metro prima, adotta una scala modulare o un reticolo, fin dove ti giova [...] Ma se fai dell'arte, disegna, cerca disegnando le proporzioni che *vuoi tu* (espressione di te, artista) e poi misùrale e mettici le cifre solo perché gli altri possano capirti, le eseguano a puntino, e non riescano ad imbrogliarti». Lo schizzo come strumento di controllo e momento di definizione sintetica è fondamentale nel processo progettuale di Cino Zucchi «con le matite colorate sempre a portata di mano». Sorprende come nello schizzo preliminare, con l'esatto punto di vista e poche annotazioni, si colga già l'immagine e il carattere che assumerà la realizzazione.

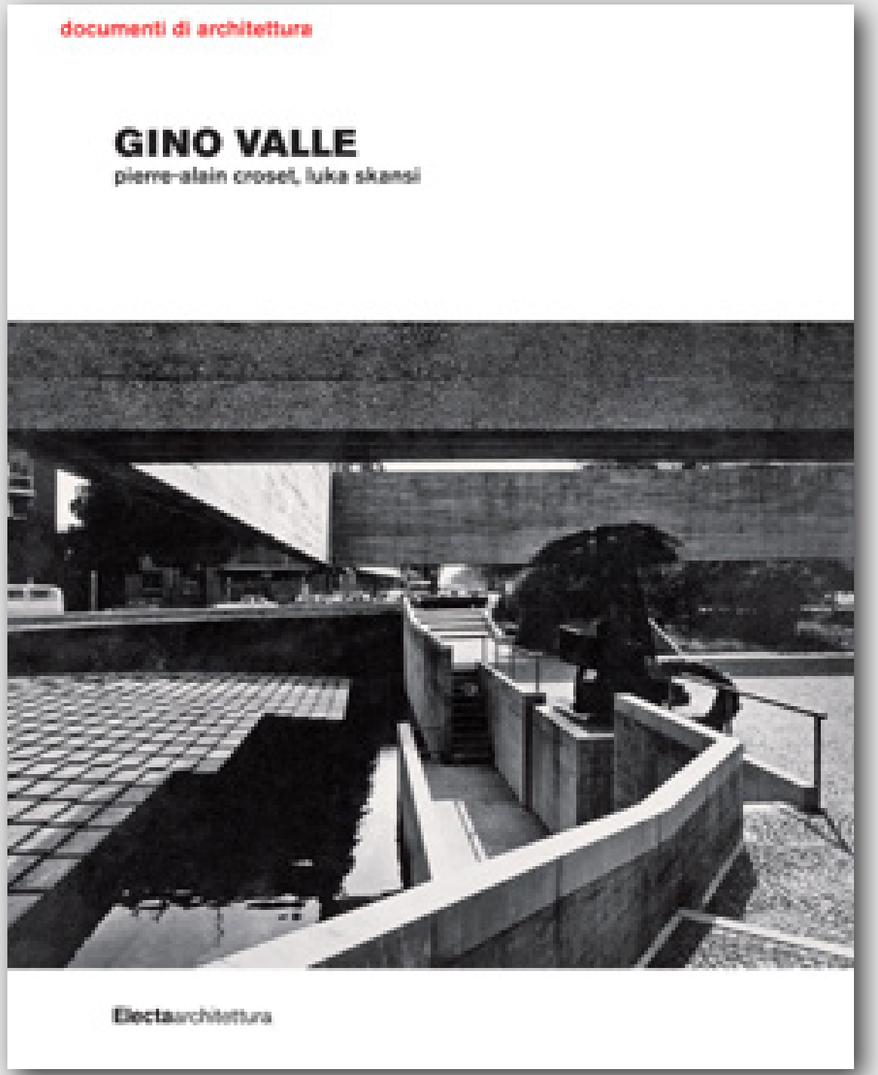
> Non mi considero bravo nel disegno. Ho avuto dei problemi da bambino perché ho scoperto di essere mancino a dodici anni; prima mi avevano costretto a usare la destra. O meglio, ho una grande padronanza della geometria descrittiva e delle regole della prospettiva "classica" ma non ritengo di avere una buona "mano". Ci sono dei disegni di Carlo Scarpa, Frank Lloyd Wright, Louis Kahn o Francesco Cellini che sono vere opere d'arte. Uso molto lo schizzo a mano libera come strumento di lavoro, ma quando gli amici mi chiedono di regalare loro un disegno autografo non li trovo mai, getto

Ridisegno e ampliamento del MAUTO Museo Nazionale dell'Automobile a Torino, 2004-2011. Schizzo Cino Zucchi




Fabrizio Brunetti
Leonardo Savioli architetto
edizioni Dedalo


IMPRINTING
LetteraVentidue
NOME
ARCHITETTO
Nome Autore


documenti di architettura
GINO VALLE
pierre-alain croset, luka skansi
Electa architettura

IMPRINTING

LetteraVentidue

NOME
ARCHITETTO

Nome Autore



IMPRINTING

LetteraVentidue



DARIO
COSTI

Silvia Berselli

IMPRINTING

LetteraVentidue



GIANLUCA
PELUFFO

Giovanni Bartolozzi

Ricalco



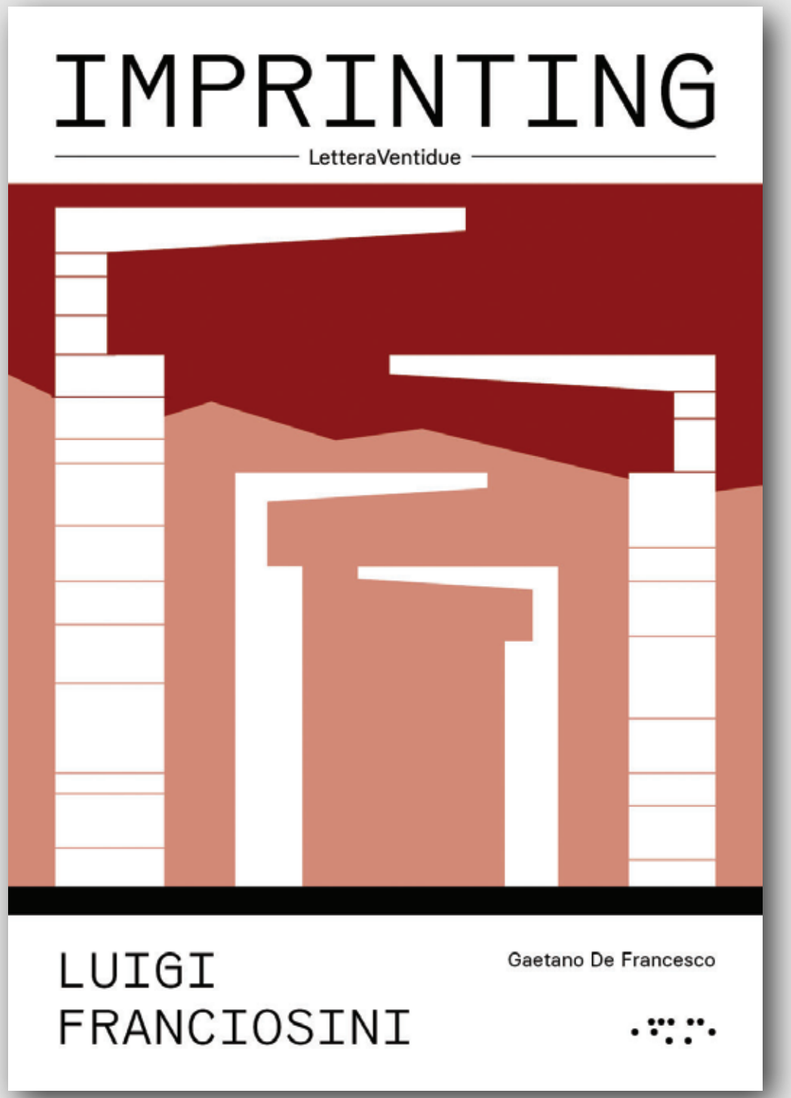
Il significato diverso delle parole "**copia**" e "**ricalco**" di primo acchito potrebbe sfuggire, ma, osservando bene, la differenza è precisa e significativa:

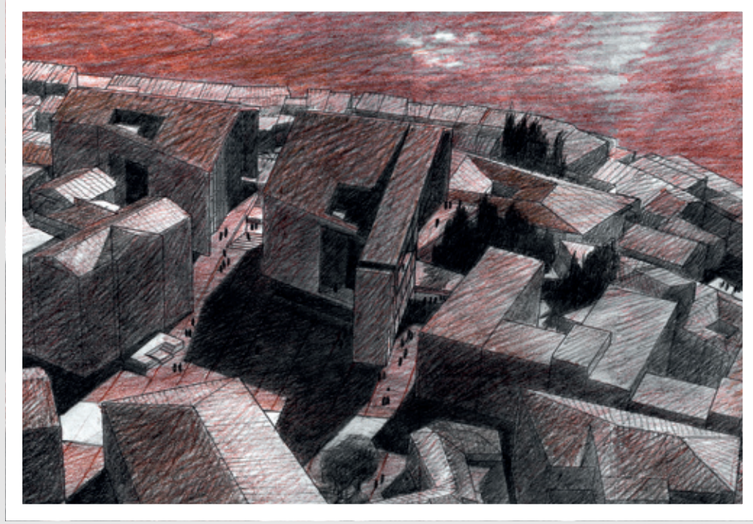
mentre la prima rimanda sempre all'originale di cui è la fedele riproduzione,

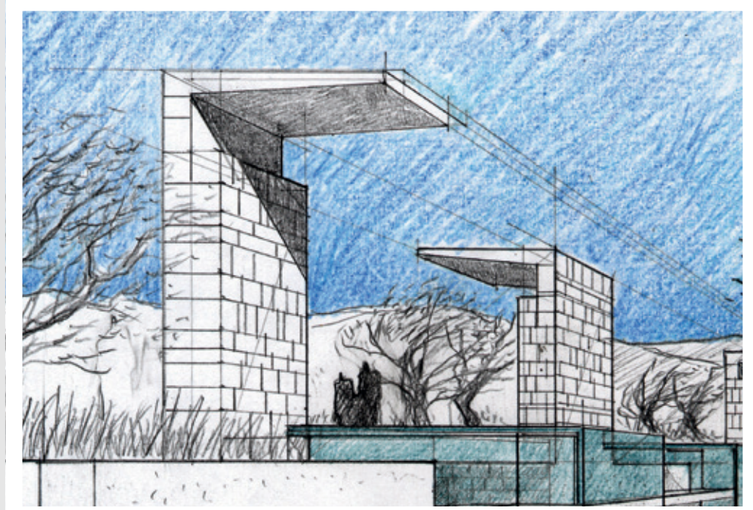
la seconda è sempre un originale diverso dalla matrice originaria da cui è stato generato per contatto.

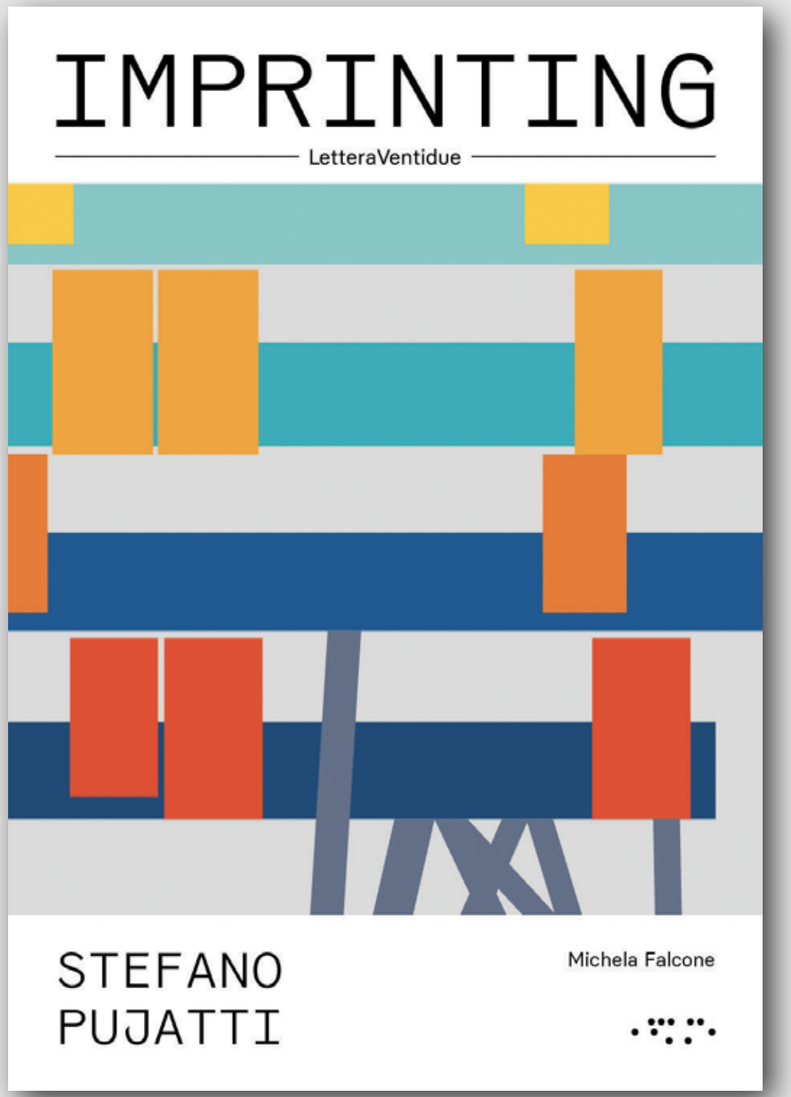
Il ricalco dunque, produce differenza, e la ripetizione dell'operazione genera identità.

Marco Navarra


IMPRINTING
LetteraVentidue
LUIGI
FRANCIOSINI
Gaetano De Francesco



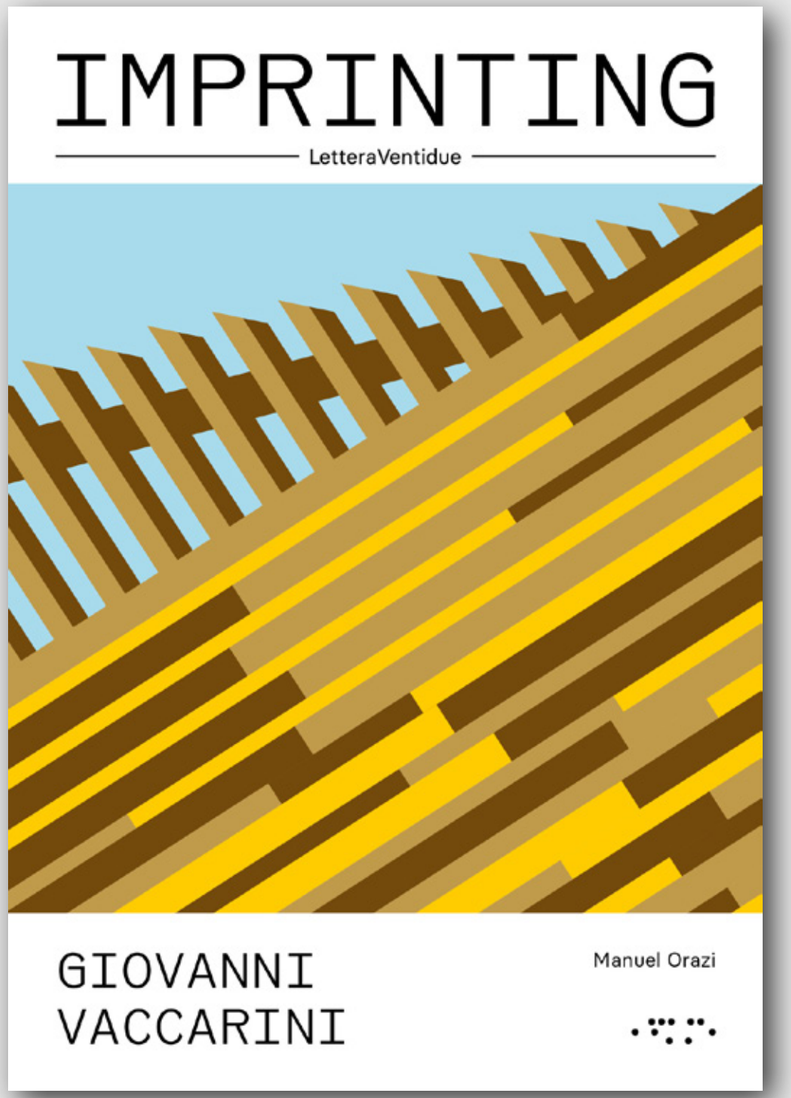


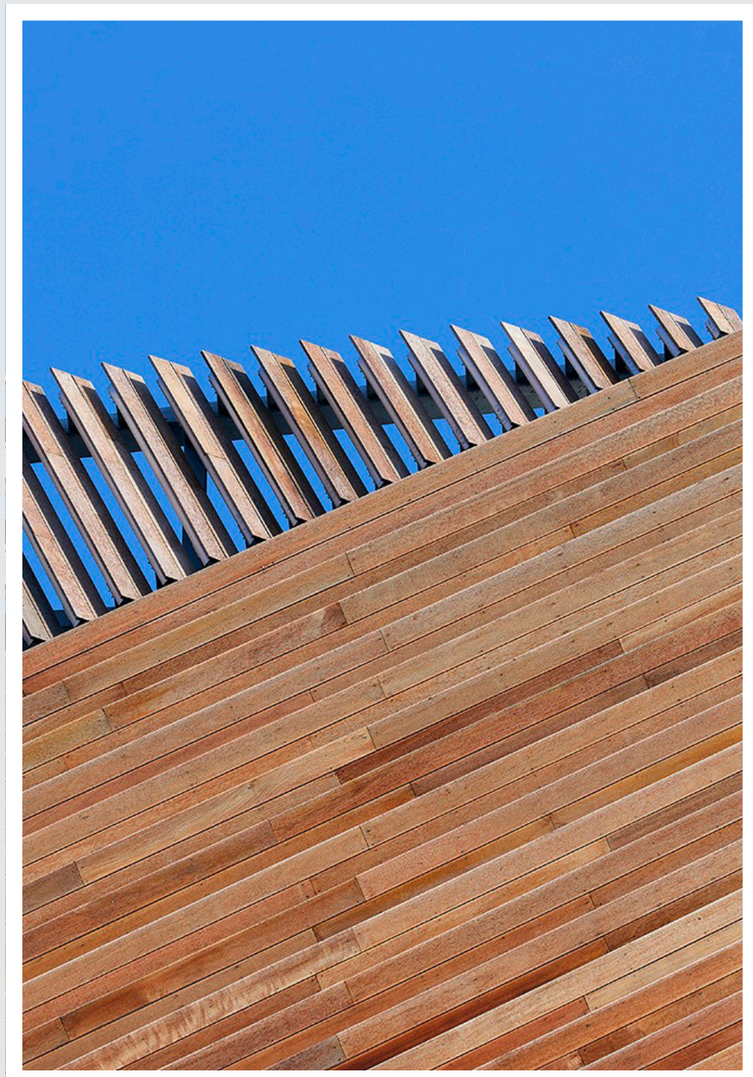

IMPRINTING
LetteraVentidue
STEFANO
PUJATTI
Michela Falcone




IMPRINTING
LetteraVentidue
LUCIANO
PIA
Alberto Bologna

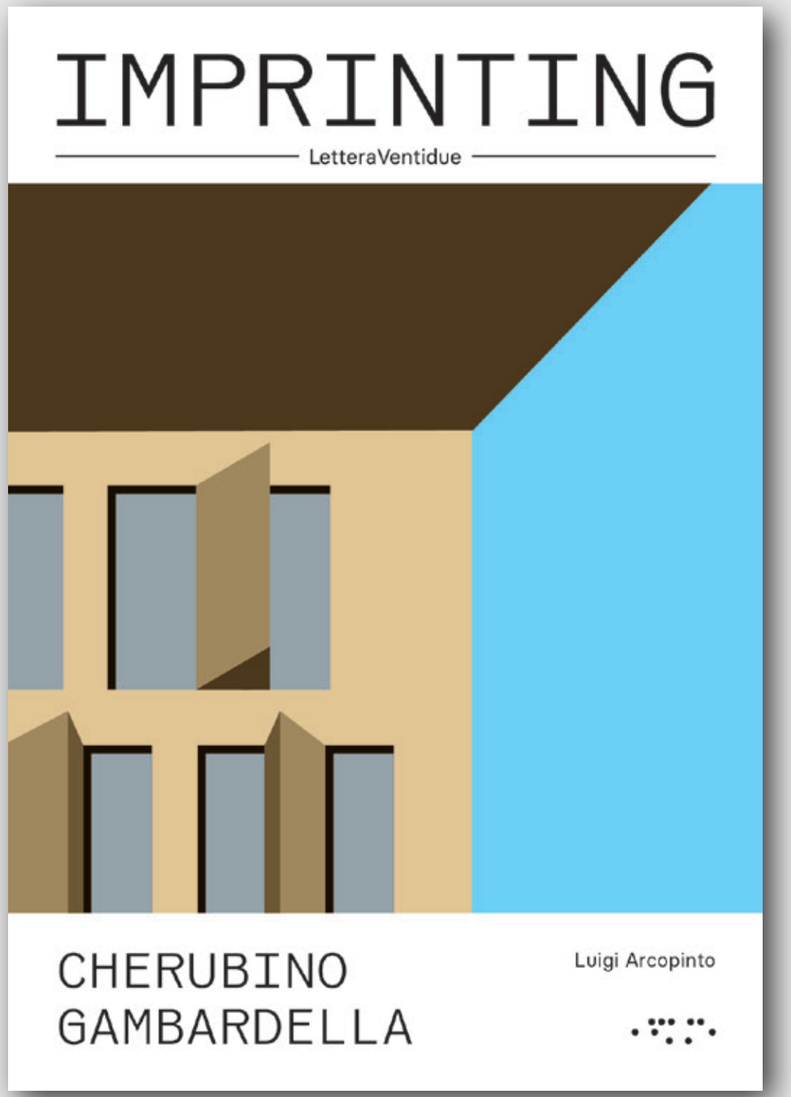


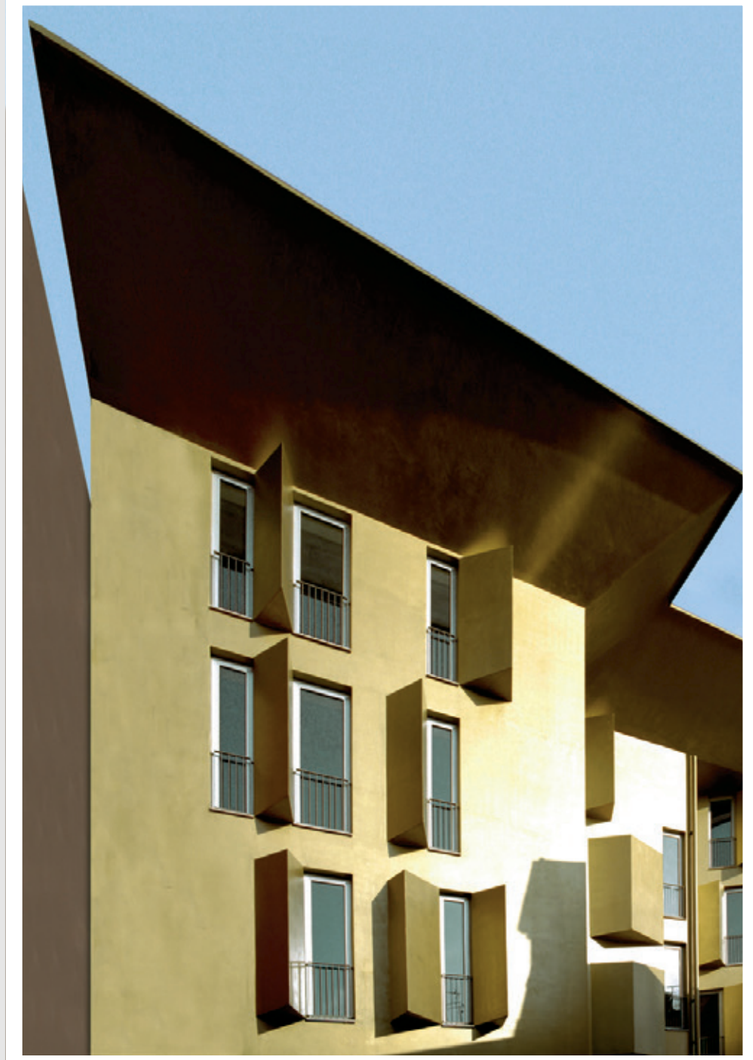

IMPRINTING
LetteraVentidue
GIOVANNI
VACCARINI
Manuel Orazi




IMPRINTING
LetteraVentidue
CINO
ZUCCHI
Luigi Spinelli




IMPRINTING
LetteraVentidue
CHERUBINO
GAMBARDELLA
Luigi Arcopinto



IMPRINTING

LetteraVentidue

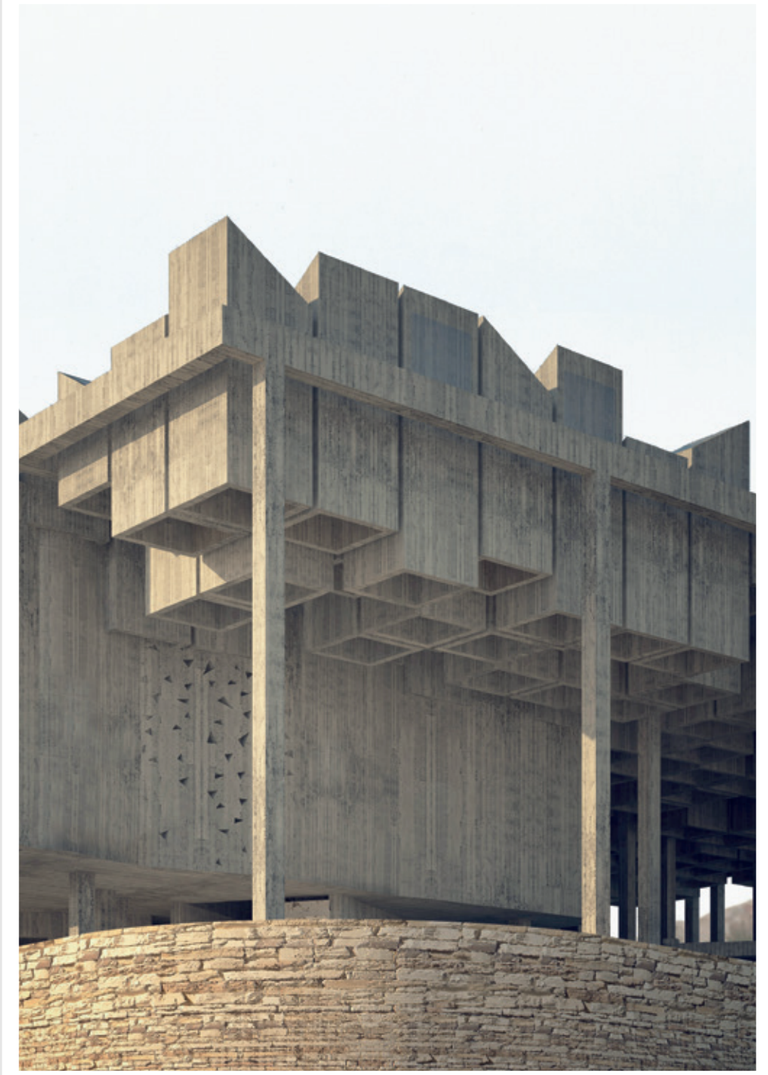


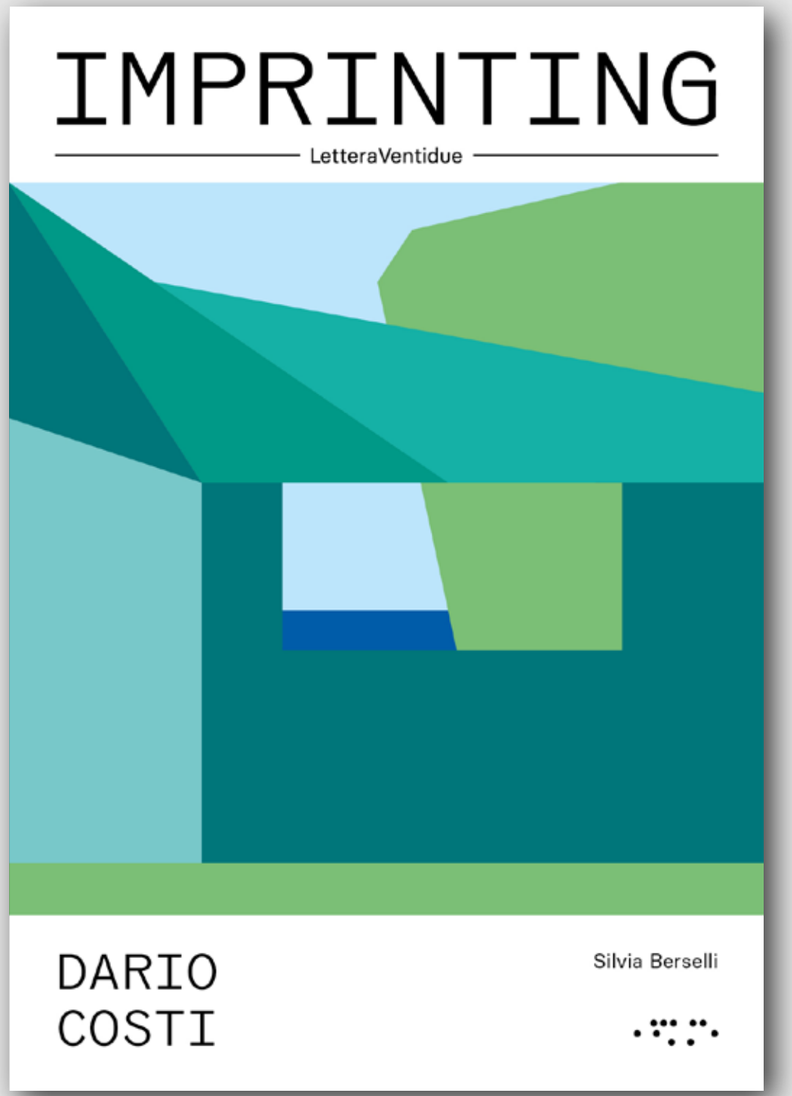
MICHELE
MOLÈ

Luca Guido

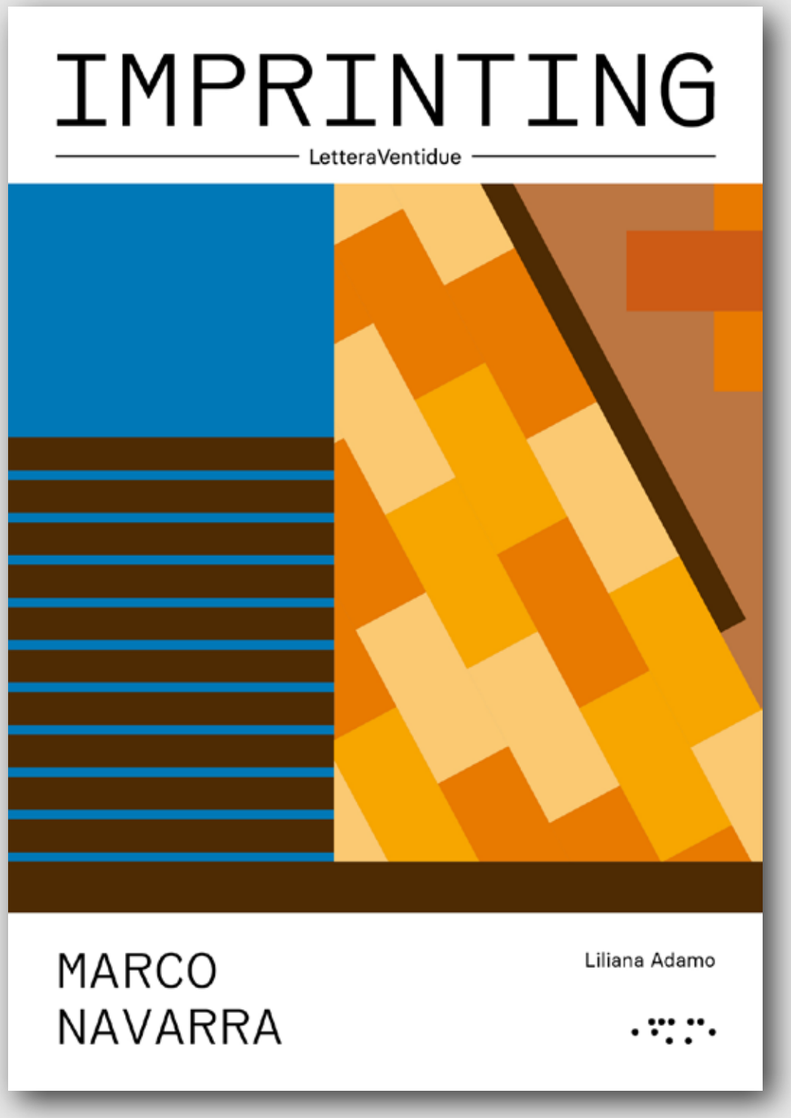


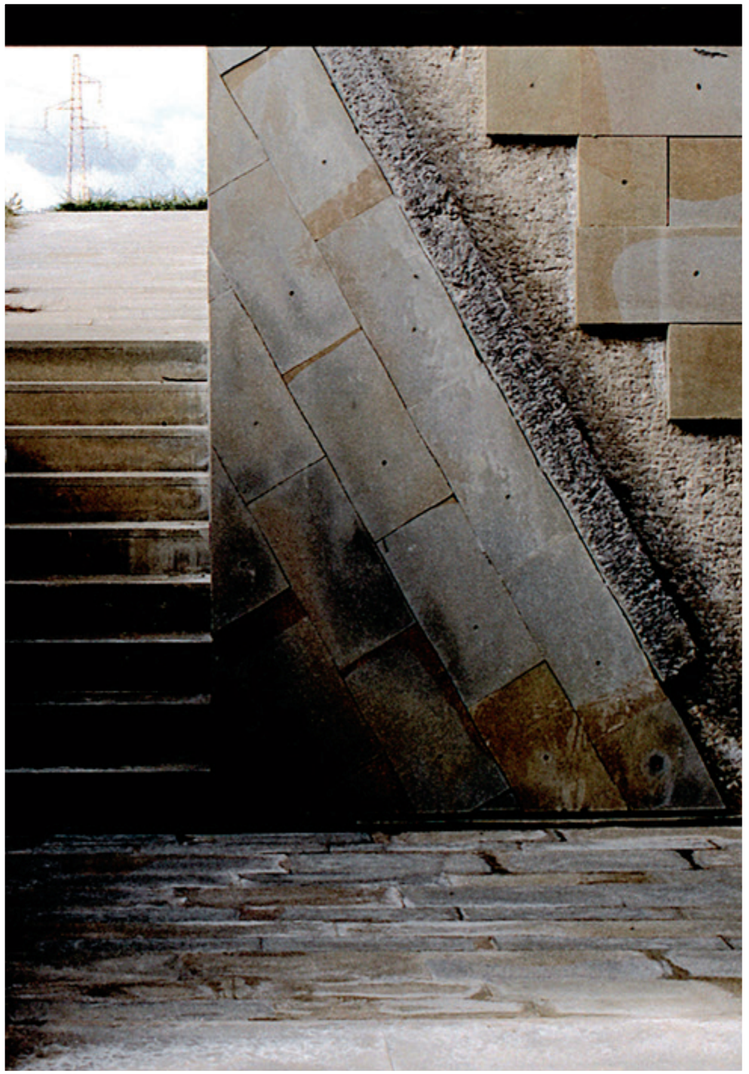

IMPRINTING
LetteraVentidue
GIANLUCA
PELUFFO
Giovanni Bartolozzi




IMPRINTING
LetteraVentidue
DARIO
COSTI
Silvia Berselli

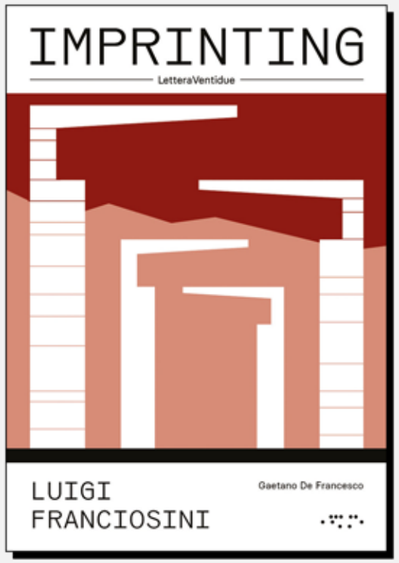


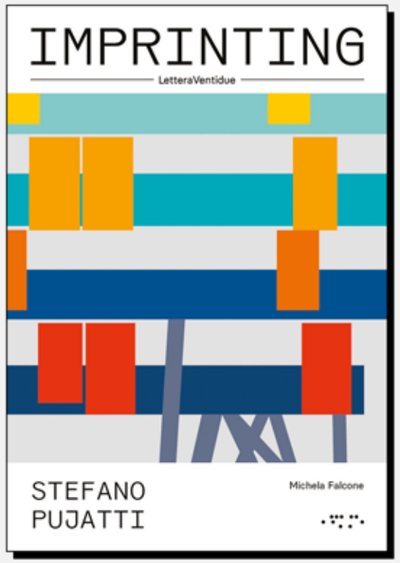

IMPRINTING
LetteraVentidue
MARCO
NAVARRA
Liliana Adamo

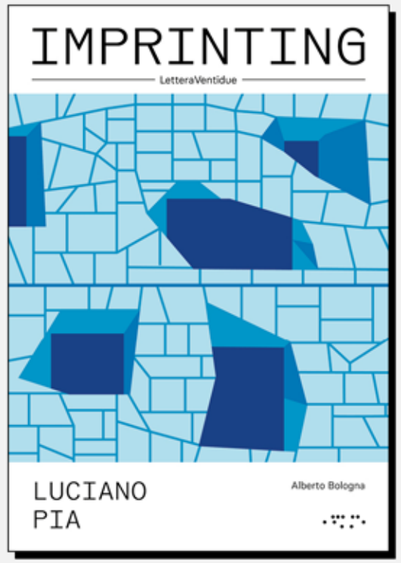



IMPRINTING
LetteraVentidue
ULLA
HELL
Matteo Zambelli

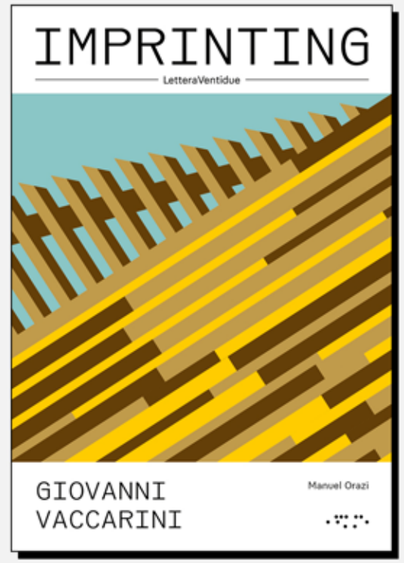


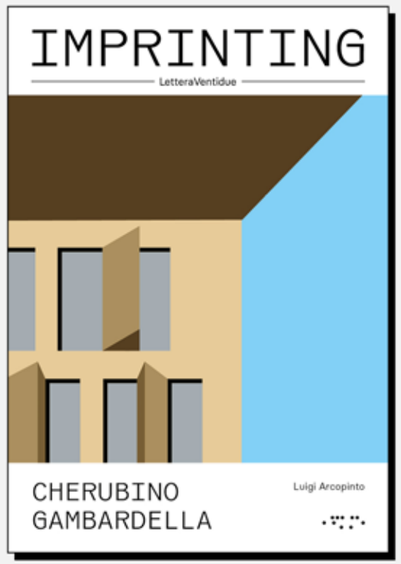

IMPRINTING
LetteraVentidue
LUIGI
FRANCIOSINI
Gaetano De Francesco


IMPRINTING
LetteraVentidue
STEFANO
PUJATTI
Michela Falcone


IMPRINTING
LetteraVentidue
LUCIANO
PIA
Alberto Bologna

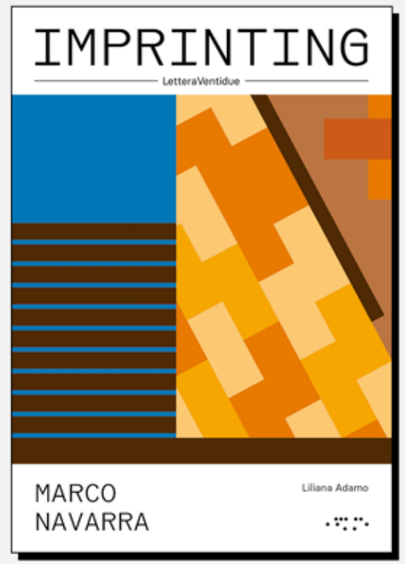

IMPRINTING
LetteraVentidue
CINO
ZUCCHI
Luigi Spinelli


IMPRINTING
LetteraVentidue
GIOVANNI
VACCARINI
Manuel Orazi


IMPRINTING
LetteraVentidue
CHERUBINO
GAMBARDELLA
Luigi Arcopinto


IMPRINTING
LetteraVentidue
MICHELE
MOLÈ
Luca Guido


IMPRINTING
LetteraVentidue
GIANLUCA
PELUFFO
Giovanni Bartolozzi


IMPRINTING
LetteraVentidue
MARCO
NAVARRA
Liliana Adamo


IMPRINTING
LetteraVentidue
DARIO
COSTI
Silvia Berselli


IMPRINTING
LetteraVentidue
ULLA
HELL
Matteo Zambelli

Scopri tutti i titoli della collana

LetteraVentidue